

# Spettacoli

## Cultura



I cavalli di San Marco e a destra un'opera di pubblicità della Olivetti

### Opera lirica sulla vita di Maria Goretti

ANCONA — A Corinaldo, in provincia di Ancona, domani, ottantesimo anniversario del martirio di Maria Goretti, nella collegiata di San Francesco, verrà eseguita la prima dell'opera «Maria Goretti». Musica di Nino Piccinelli sul libretto di Francesco Pennini. Partecipano il soprano Rossana Facchietti, il tenore Gino Sinigaglia, la corale «Bellini» di Ancona, diretta dal maestro Tullio Giacconi mentre Ottavio Zilino dirigerà l'orchestra filarmonica marchigiana.

### Da stasera De Gregori canta a Roma

ROMA — Da stasera fino a mercoledì 22 grande appuntamento romano con Francesco De Gregori, che torna al teatro Olimpico dove già tre anni fa i suoi fans gli attribuirono un successo clamoroso. Lo accompagneranno Mario Scialoja al basso, Sergio Consani alla batteria, Manuelli alla chitarra, Rita Marcotulli alle tastiere e Gianfranco Diletti. Mimmo Locaselli si esibirà a sua volta nel repertorio canoro.



Francesco De Gregori

### Protestano i «costruttori» di Marco Polo

ROMA — Senza di noi, il «Marco Polo» non sarebbe esistito. Potevano fare al massimo un documentario su Venezia e la Cina oggi. Abbiamo ricostruito l'intera Piazza San Marco, abbiamo «creato» la Città delle tende... e la Rai ora snobba il nostro lavoro. Non inserisce neppure i nostri reperti di lavoro nella lunghissima tratta dei titoli di testa del «Marco Polo». Costruttori, staccatori, scultori, pittori, tappezzeri, armieri e addetti alla sartoria del «Marco Polo» si sentono avviliti e dannog-

giati: uno staff di più di cento artigiani ed artisti chiamati per la loro fama hanno lavorato con Fellini, Rosellini, Scala, costruendo i film prima del clack, che ora non vengono neppure menzionati. «Certo che per noi è un danno professionale: finché un film noi andiamo a cercare lavoro e come credenziali offriamo proprio il lavoro fatto in precedenza». E pensare che la Rai, Cinecittà, gli «esperti», in questo periodo di divulgazione e sottile, l'importanza del mestiere del cinema: «ci fanno su delle trasmissioni Tv, organizzano convegni, fanno mostre. Ed è giusto. Ma sarebbe giusto far sapere al mondo intero che il «Marco Polo» esiste grazie agli artigiani italiani, che hanno ricreato i luoghi e l'atmosfera del passato».

### In mostra a Prato arte, moda, design

PRATO — Coinvolgerò più ambienti del centro storico, tra loro collegati da un percorso-guida al neon, la mostra «Conseguenze» imprevedibile che si apre oggi alle 17. Con forte spettacolarità mette a confronto e lega tre settori della creatività italiana attuale: arte, moda e design. Gli ambienti sono quelli di Palazzo Novati, Palazzo Pretorio, Palazzo Davini, del Chiostro di S. Jacopo, del Castello dell'Imperatore e del Ridotto del Teatro Metastasio. Il progetto è del pittore Luca Alinari; i curatori sono: per l'arte, Achille Bonito Oliva; per la moda, Rossana Bossa; per il design, Alessandro Mendini e lo Studio Alchimia che hanno tutti lavorato con il coordinamento dell'assessorato alla Cultura. Si tratta di una proposta spettacolare, di un incontro tra progetto del Postmoderno e del nomadismo della «Transavanguardia» avventurosi e spericolati percursori di sentieri dove si ricalca tutto, si fanno innesti, si sfondano porte aperte, si riscopre la presenza del passato e il selvaggio espressionista. «Conseguenze imprevedibile» ha per simbolo l'«Imprevidibile» del futurista Giacomo Balla: un oggetto destinato a sorreggere le proposte eclettiche di artisti e stilisti nella città dell'industria tessile.

Mostre, restauri, concerti: con gli sponsor sono in arrivo molti soldi Ma che vantaggi ne ha la cultura?

# Se la Marlboro brucia la Gioconda

normal e Martini dry) solo la Olivetti, grazie alla passione per le arti di Adriano Olivetti, imboccò in modo non errato la strada della pubblicità d'immagine legata alla cultura. Strada questa che ancor oggi contraddistingue in modo peculiare l'azienda d'Inverigo (si pensi ad esempio al recente restauro dei Cavalli di San Marco e a quello leonardesco del Cenacolo di Leonardo e a quello probabile del Cristo di Cimabue, gravemente danneggiato dalla esplosione di Firenze del 1966). Una caratteristica ha però sempre contraddistinto l'intervento dell'Olivetti: quella di privilegiare la gestione in prima persona delle diverse iniziative culturali, anziché finanziare progetti o idee di altri. È solo in questi ultimi anni che sull'onda della crescita dei consumi culturali oltre aziende e gruppi industriali hanno cominciato a considerare la sponsorizzazione culturale come una possibile attività delle organizzazioni istituzionali. Tuttavia tali interventi — da quello della Ferret Branca che ha contribuito all'allestimento della mostra milanese sugli «Anni Trenta» a quello della Mobil Oil che sostiene da numerosi anni il Festival dei Due Mondi di Spoleto a quello della Assicurazioni Toro, che contribuiscono con un miliardo e mezzo all'allestimento della mostra di Calder negli spazi, ora abbandonati, di «Italia 61» — si inseriscono in un quadro contrassegnato da arretratezza e confusione. Se da un lato, infatti, da parte delle stesse imprese vi è una certa tendenza a valutare gli esiti di sponsorizzare in termini puramente quantitativi di ascolto e di «audience» — anziché sviluppare un discorso di qualità e a lungo



PRIMA FABBRICA ITALIANA  
MACCHINE PER SCRIVERE  
ING. COLIVETTI & C. IVREA

### Così l'Europa regola gli sponsor della cultura. E l'Italia?

Molti paesi occidentali hanno da tempo cercato di regolare il mercato della sponsorizzazione culturale. In Germania, ad esempio, funziona dal 1951 un centro culturale che cura i contatti fra il mondo dell'imprenditoria e quello delle arti. In Gran Bretagna la «Association for Business Sponsorship of the Arts» (ABSA) è formata da 69 aziende le cui sovvenzioni corrispondono a circa il 10% dell'intero contributo che lo Stato garantisce annualmente al mondo delle arti. Negli Stati Uniti, invece, funziona dal 1967 il Business Committee for the Arts (BCA) al quale partecipano 100 grandi imprese che nel 1980 hanno dato un contributo di 500 milioni di dollari. L'intero settore privato, nello stesso anno, ha dato a sostegno di attività culturali e umanistiche 2.960 miliardi.

### Programmi Tv

<b>Rete 1</b>	10.00 SENZA USCITA - Con Nando Gazzaro. Regia di Salvatore Mocrta
11.20 C'ERA UNA VOLTA... L'UOMO - Cartone animato	
11.45 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA	
12.30 CHECK UP - Programma di medicina, di Biagio Agnes	
13.30 TELEGIORNALE	
14.00 MINA - Film di Vincenzo Minelli, con Ingrid Bergman, Liza Minnelli	
15.40 L'OPERA SELVAGGIA - di Frédéric Rossif, Ingrid Cascazza	
16.10 MUSICA INUSCITA - «Per me, per te, per tutti» (11' puntata)	
17.00 TG 1 - FLASH	
17.50 NERO, CANE DI LEVA - Cartone animato	
17.20 CLACSON - Rotocalco di auto e turismo	
18.10 SPECIALE PARLAMENTO - di Giacomo Favero	
18.50 NARGEL MAGE - leggenda, parlatore, varietà e circo	
20.00 TELEGIORNALE	
20.30 FANTASTICO 3 - Con Raffaella Carrà, Renato Zero, Gigi Sabani. Presenta Corrado	
22.05 TELEGIORNALE	
22.15 CASI CLINICI - a cura di Emilio Sanna «Grasso è bello?», di Carlo Tuzi	
23.30 TG 1 NOTTE	
<b>Rete 2</b>	
10.00 BISI - Un programma di Anna Bonassi	
10.00 MERIDIANA - «Spazio casa»	
12.30 TG 2 - FAVOREVOLI E CONTRARI - «Opinioni a confronto»	
13.00 TG 2 - DUE TREDICI	
13.30 TG 2 - Cultura, spettacolo e altre attualità	
14.00 SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi	
14.30 SABATO SPORT - Coppa del Mondo di Sci; Roma; Ippica; Nuoto.	
16.10 IL DADO MAGICO - Rotocalco del sabato, di Filippo De Luigi	
17.30 TG 2 - FLASH	
18.00 TG 2 - ATLANTIDE - ai margini perduti	
18.30 TG 2 - SPORTSERA	
18.45 TG 2 - TELEGIORNALE	
20.30 BIANCO ROSSO BLU - Dal romanzo di Francesco Lurati, con Bernard Graweud, Anne Canovas. Regia di Yannick André (ultima p.)	
21.35 WHISKY E GLORIA - Film di André Michelovitch-Kozlovich	
22.25 TG 2 - STASERA	
22.30 WHISKY E GLORIA - (2ª parte)	
23.25 ANGELO MAGGI - «La festa»	
00.10 TG 2 - STANOTTE	
<b>Rete 3</b>	
17.10 INNAMORATI DEL NATALE - «Andar cantando» e la favola di Ganes	
17.10 IL PRIMO MAESTRO - Film di Andrej Michalovitch-Kozlovich	
18.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette ore	
19.00 TG 3 - Intervento con Gianni e Pinco	
19.35 POLICE - Programma video di veduta sulla Terza Rete	
20.40 TUTTINSICENA: CINETECA - di mestieri dello spettacolo.	
20.40 BENEDETTO DA NORCIA - Regia di Sergio Giordani, con Giovanni Ciancimino, Armando Testa, Remo Remotti (2ª puntata)	
21.25 VENEZIA - UNA MOSTRA PER IL CINEMA 1946-1969 - A cura di A. Carraro e M. Bolocco De Luca (1960-1969 - Dalla novità voga alle contestazioni (2ª parte)	
23.30 TG 3 - Intervento con Gianni e Pinco	

<b>23.05 PARTITA DI CAMPIONATO A1 DI PALLACANESTRO</b>	<b>23.45 CONCERTO IN FOLK</b> - Gruppo Le Macnas
<b>Canale 5</b>	8.30 «Candy Candy», cartoni animati; 9 film; 10.30 Rubriche; 11.8 grande sport di Canale 5; 14.30 «Assassino allo stadio», film di Andrew V. McLaglen, con Lynda Day George; 18.30 «Galassico», telefilm; 17.30 «14 e 15», film di Sergio Corbucci; 18.30 «Cinco», film di Francesco Rosi; 19.30 «Della», telefilm; 20.25 «Della», telefilm; 21.25 «Quanto sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa», film di Ted Kotcheff, con George Segal, Jacqueline Bisset; 23.25 «Della», sport; 0.30 «Della meravigliosa ragazza di Dallas», film (1ª parte) - «Della Squadra Cinque Zeros», telefilm.
<b>Retequattro</b>	8.30 «Ciao ciao»; 9.50 «Grande Da Padre», novità; 10.30 «Una ragazza da sedurre», film di Michael Gordon, con Rick Hudson; 12.45 «Una comparsa dell'Orchestra», telefilm; 13.05 «Fotografia», telefilm; 13.30 «Opa cara papà», telefilm; 14.00 «Grande Da Padre», novità; 14.48 «Il virginiano», telefilm; 16 «Fotografia», telefilm; 16.30 «Tappino», programma di cartoni animati (1ª parte); 16.55 «Viva il verismo», con Enzo Tursi; 18.05 «Tappino» (2ª parte); 18.30 «Alla conquista dell'Orchestra», novità; 19.30 «Dynasty», telefilm; 20.30 «Il figlio della vedova», telefilm; 21.30 «Il terrazzo vicino dal palazzo», film di Peter Carter, con Chad Everett, Joseph Bottoms; 23.30 «Tappino» (continuazione).
<b>Italia 1</b>	8.30 «Fortunato» (1ª parte); 9.30 «Cyberg» (serie supermagica), cartoni animati; 9.45 «La casa nella prateria», telefilm; 10.30 «Il grande rischio», film, con Brian Kelly; 12.30 «Il grande rischio», telefilm; 14.00 «Il grande rischio», telefilm; 14.48 «Il virginiano», telefilm; 16 «Fotografia», telefilm; 16.30 «Tappino», programma di cartoni animati (1ª parte); 16.55 «Viva il verismo», con Enzo Tursi; 18.05 «Tappino» (2ª parte); 18.30 «Alla conquista dell'Orchestra», novità; 19.30 «Dynasty», telefilm; 20.30 «Il figlio della vedova», telefilm; 21.30 «Il terrazzo vicino dal palazzo», film di Peter Carter, con Chad Everett, Joseph Bottoms; 23.30 «Tappino» (continuazione).
<b>Italia 2</b>	8.30 «Fortunato» (1ª parte); 9.30 «Cyberg» (serie supermagica), cartoni animati; 9.45 «La casa nella prateria», telefilm; 10.30 «Il grande rischio», film, con Brian Kelly; 12.30 «Il grande rischio», telefilm; 14.00 «Il grande rischio», telefilm; 14.48 «Il virginiano», telefilm; 16 «Fotografia», telefilm; 16.30 «Tappino», programma di cartoni animati (1ª parte); 16.55 «Viva il verismo», con Enzo Tursi; 18.05 «Tappino» (2ª parte); 18.30 «Alla conquista dell'Orchestra», novità; 19.30 «Dynasty», telefilm; 20.30 «Il figlio della vedova», telefilm; 21.30 «Il terrazzo vicino dal palazzo», film di Peter Carter, con Chad Everett, Joseph Bottoms; 23.30 «Tappino» (continuazione).
<b>Italia 3</b>	8.30 «Fortunato» (1ª parte); 9.30 «Cyberg» (serie supermagica), cartoni animati; 9.45 «La casa nella prateria», telefilm; 10.30 «Il grande rischio», film, con Brian Kelly; 12.30 «Il grande rischio», telefilm; 14.00 «Il grande rischio», telefilm; 14.48 «Il virginiano», telefilm; 16 «Fotografia», telefilm; 16.30 «Tappino», programma di cartoni animati (1ª parte); 16.55 «Viva il verismo», con Enzo Tursi; 18.05 «Tappino» (2ª parte); 18.30 «Alla conquista dell'Orchestra», novità; 19.30 «Dynasty», telefilm; 20.30 «Il figlio della vedova», telefilm; 21.30 «Il terrazzo vicino dal palazzo», film di Peter Carter, con Chad Everett, Joseph Bottoms; 23.30 «Tappino» (continuazione).
<b>Swizzera</b>	15.40 Per i più piccoli: 19.05 «Sant'Antonio»; 20.15 «Telefilm»; 22.45 «Il riparo all'insediamento», film di Robert Enrico, con Luciano Mariani; 23.50 «Sant'Antonio».
<b>Capodistria</b>	18.55 «Pallacanestro: Campionato Jugoslavo»; 19.30 «Il rischio vale la pena»; telefilm; 20.15 «Il pericolo», telefilm; «Domenico»; 21.15 TG - «Tutti»; 21.30 «L'ultimo errore», sceneggiato.
<b>Francia</b>	13.30 «Gli amici di Charlie»; telefilm; 14.50 «Pomeriggio sportivo»; 17.30 «AZ»; 18.10 «D'Accordo»; 18.45 «Il centro di Genova»; 19.30 «L'ultimo errore»; 20.30 «Champ-Elysees»; 21.50 «La notte degli insediamenti», telefilm.
<b>Montecarlo</b>	19.35 «Moderna»; 19.30 «Tutti insieme temperatamente»; telefilm; con Romano Podestà; 20.30 «Tutti»; con Sergio Mendocci; 22.15 «Assassino»; 23.30 «Il sesso».

### Scegli il tuo film

**NINA (RAI 1, ore 14)**  
Vincente Minnelli dirige la caleidoscopica figlia Liza, in questo film del 1976. È la storia di una ragazza dei Caselli romani, un po' sempliciotta che lavora come cameriera in un albergo. Qui conosce l'anziana ma affascinante contessa Sanzani (Anna Proclemer) che trasforma l'inesperta fanciulla. Il cast è di tutto rispetto: vi figurano tra gli altri, Tina Turner, Fernando Rey, Charles Boyer.

**WHISKY E GLORIA (RAI 2, ore 21,35)**  
Un drammatico film inglese degli anni 60, firmato dal regista Ronald Neame: continua la serie dedicata ad Agnès Guiney. Vi si narra la vicenda di un ufficiale dell'accademia con la vita segnata dai lunghi anni di prigionia in Germania che viene nominato comandante di un battaglione in Scozia, dove entra in conflitto con gli altri ufficiali.

**QUALCUNO STA UCCIDENDO I PIU' GRANDI CUOCHI D'EUROPA (Canale 5, ore 21,15)**  
Un'ora e mezza di garbati risate con questo divertentissimo giallo firmato da Ted Kotcheff nel 1978. Un killer misterioso fa fuori uno dopo l'altro i più grandi creatori di delizie per il palato. Nel cast George Segal, Robert Morley, Philippe Noiret, Jacqueline Bisset.

**APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO (Italia 1, ore 20,30)**  
Una commedia brillante del '86 di Nello Scavone con Henry Fondra e Lucille Ball. Un vedovo e una vedova decidono di sposarsi ma si nascondono qualcosa fino all'ultimo. Lui ha dieci figli, lei otto e quando decideranno di abitare insieme arriverà qualche problema...

**Rete 1: grasso e «bello?»**  
Si conclude sulla Rete 1 alle 22.15 il ciclo «Casi clinici», a cura di Emilio Sanna, che ha affrontato mali e disturbi tra i più diffusi: dalle malformazioni cardiache all'insonnia, dalla tossicodipendenza al mal di testa. La linea snella è l'argomento scelto per concludere un problema che interessa molti, vuoi colpiti dal male dell'obesità, vuoi ossessionati dalla pubblicità che predilige i tipi «grassi» di grasso. Il servizio di Carlo Tuzi presenta la vicenda di tre «grassi»: un antropologo, un contadino che ha toccato i 160 chili, ed un vicedirettore di banca che ne ha invece persi 50.

**Retequattro: se «Dynasty» finisce**  
Si conclude su Retequattro (ore 19.30) il primo ciclo di uno dei grandi «colossal» delle tv private: «Dynasty». Ma si conclude pronto ad attirare sempre più a sé i telespettatori italiani, perché proprio con l'ultima puntata si innesca un «gioco»: si vedranno infatti la prima moglie e la figlia di Blake Carrington schierarsi con l'assassino contro un nuovo. Un incidente? Un sabotaggio al veicolo? Per soddisfare la propria curiosità gli spettatori che hanno seguito il programma, dovranno attendere che l'emittente mandi in onda la seconda parte, fresca fresca dagli USA.

### Fuller, il jazz un po' stanco di un glorioso trombone

MILANO — Si chiama «Le confidenze di un idiota» ma Dostoevskij non è neppure citato nei ringraziamenti. Il nuovo recital di Ivan Della Mea (al salone Pierombardo) si autodefinisce un dialogo senza filigrane un idiota che canta (tre per la verità, con Claudio Corno e Paolo Ciardi) e altri idiotti che ascoltano. Perché l'idiota, secondo il cantautore milanese, è l'espressione più genuina che la condizione del post-reflusso lascia dietro di sé: quella di un cantante politico, che sente più «movimento», diventa suo malgrado cantautore, ovvero la cosa che in fondo gli importa meno di essere. Un mestiere sgradevole, assolto da Della Mea con una civiltà e una eleganza cocchiaggine di uno che ha sempre due o tre cose sconvenienti da dire forte, e le dice. L'idiota è off anche per i suoi compagni di strada. O soprattutto per quelli. Nel frastagliato e oggi un poco malinconico panorama del nuovo canzoniere italiano, Della Mea è probabilmente quello che si è preoccupato meno di cambiare genere, cambiare approccio, cambiare musica. Sono cambiati gli altri, la gente. Nel nuovo spettacolo c'è un controcanto teatrale alla abitudine, sullo sfondo qualcuno accende una cucina a gas ed è troppo impegnato a curare la cucuma del caffè bollente per fermarsi ad ascoltare canzoni di strada. O soprattutto, senza scandalo ma piuttosto, nelle nuove canzoni, con un'attesa che scalfisce spesso e volentieri in strumentalismo autentico. Così in fondo più incoerente, contraddittorio, imprevedibile di un artista che tenta l'adesso anche i nuovi costumi, mai incoraggiati giudicando coerente fino alla santità? Sfilacciato come tutti gli ultimi recitali di Della Mea, con un decisivo apporto «romantico» di Ciardi e vocal-chitarristico di Corno, «Le confidenze di un idiota» non fanno il punto della situazione, non portano messaggi anche quando sbattono rudemente in faccia al pubblico (poco numerosi) della prima evoluta di comunismo che uno ha in corpo.

Feder, insomma, ha frequentato le migliori «scuole» di jazz del mondo, e se la cava con grande mestiere, applicando diligentemente le regole semplici della «mainstream jazz», ma è soprattutto Pierantoni che condice il tutto di verde e alza la tensione: negli ultimi anni è maturato appassionato e riesce sempre meglio a convertire sul piano espressivo le straordinarie doti tecniche che ha sempre avuto. All'invitabile mancanza di affiatamento, e all'ovvietà del repertorio, il quartetto supplisce con la freschezza e la buona qualità degli assoli.

Incalzo come si conviene, Fuller ritrova il feeling, e riesce a innestare improvvisazioni vivaci e «mainstream» in musiche semplicissime come «I'll remember April», ed ha un momento di delicato lirismo nella stupenda «Nina». Ma sempre appassionato, si chiude così un primo set che ha avuto alti e bassi, senza riuscire a scaldare la platea più di tanto.

Nel secondo tempo, la storia si ripete, con piena soddisfazione di quelli che non si sono ancora stancati di sentire le stesse cose che ascoltano da più di trent'anni: buon vecchio jazz...

### PROVINCIA DI MILANO

#### AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Provincia di Milano intende procedere a mezzo di licitazione privata a sottoporre alle:

A) con il metodo di cui all'art. 15 - lett. A - della legge 30.3.1981 n. 113  
- la fornitura per l'anno 1983 di olio combustibile per 110 P. Pado Piro per un importo a base d'asta di ..... L. 532.000.000  
- la fornitura per l'anno 1983 di gasolio per 110 P. Pado Piro per un importo a base d'asta di ..... L. 364.000.000

B) con il metodo di cui all'art. 1 - lett. C - della legge 2.2.1973 n. 14  
- la manutenzione dei giardini in istituti scolastici provinciali per il biennio 1983/1984 per un importo a base d'asta di ..... L. 140.920.000

Per quest'ultima gara possono partecipare le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori - categoria 11 - in base al decreto 25.2.1982 (già categoria 10 B) per l'importo di L. 150.000.000.

La impresa interessata possono chiedere di essere mitate a partecipare alla gara inviando la domanda alla Provincia di Milano - Via Vivio n. 1 - entro il 4.1.1983 e documentando l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la gara di cui al punto B).

Per la fornitura di cui al punto A) l'invio di gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della CEE in data 10.12.1982.

Le richieste non viciolano l'Amministrazione.

Milano, 11 dicembre 1982  
IL PRESIDENTE  
Antonio Taramelli

#### avvisi economici

VACANZE straordinarie Provvisoria presso l'azienda separazione provincia di Milano - Lido Adriano (Riviera) - 4444/484300 anche festivi. Richiedi prospetti.